

Vita Giovanile

PERIODICO BIMENSILE

Si distribuisce gratis ai soci.
Editrice l'Unione Giov. d. c. „Fide“.

Redazione e Direzione:
Via S. Pietro N. 594 II. p. Capodistria.

SEMPRE AVANTI!

I giovani cattolici all'imponente Congresso di Strugnano

Finalmente ci siamo stretti di nuovo le destre, tutti ardenti, col fuoco nell'anima, con l'amore il più puro nel cuore. Oh! com'è bella un'adunanza di giovani, fatta non a scopo di divertimento, ma per ritemperare la fermezza dei propositi, per rinvigorire, per ringiovanire il cuore; dove la fede comune sentita, amata come l'unica ancora di salvezza fra il mondo vigliacco, affrettella tutti, dove il comune ideale fa vibrare il giovane cuore. Ah! giovani amici, ditelo voi: avete visto, sentito, toccato con mano, che la gioia purissima di quei momenti vale più, infinitamente più, di tutte le gioie avvelenate del mondo. Ma ricordatelo, l'entusiasmo di quelle ore non deve finire col convegno, deve continuare; la fiamma deve essere alimentata, deve ardere, ardere, deve infiammarci sempre più di modo che l'apostolato divenga per noi una necessità dell'anima e del cuore ripieni, ridondanti di vita sana e pagliarda. Avanti, o giovani, noi dobbiamo essere gli arditi del movimento cristiano. Avanti, avanti!

Favoriti da un tempo magnifico, sventolando i nostri benedetti vessilli da Trieste, da tutte le parti dell'Istria e

superando mille difficoltà perfino da Fiume i baldi nostri giovani accorsero numerosi al Lo Congresso giovanile.

Appena giunti, molti si cibarono del pane dei forti, ben sapendo che solo col l'Encarestia si può alimentare la fiamma dell'entusiasmo e lavorare con profitto.

Subito dopo l'Assistente ecclesiastico Mons. Merchia celebrò la S. Messa all'aperto durante la quale i giovani del Circolo Michele Rua di Trieste eseguirono dei cantici in onore di Maria Se. Al Vangelo il celebrante con appropriate parole eccitò i giovani alla devozione verso Gesù e la Vergine.

Alle 10.30 aprì il Congresso il giovane Sebastiano Artusi. Salgono quindi il palco sul quale fra drappi campeggiava il ritratto di SS. Benedetto XV i delegati dei vari Circoli portando il saluto di tanti e tanti giovani che non potendo intervenire plaudono all'iniziativa presa e si ripromettono dal Congresso un lavoro benefico per tutto il nostro paese.

Il presidente Seb. Artusi dà lettura di due lettere d'adesione inviate da don Santin di Pola e don Glavan di Servola e poi fa la relazione dell'attività svolta dal Comitato promotore.

Mons. Merchia porta la benedizione di S. E. Mons. Vescovo e poi in uno splendido discorso dimostra la necessità dell'organizzazione giovanile per conservare l'eredità che ci tramandarono i nostri

avi e per impedire il certo sfacelo della società moderna incredula e corrotta.

Dopo brevi parole del P. Rettore del Santuario che si felicita per la scelta di Strugnano quale luogo del Lo Congresso, parla M. Marchesini sul dovere di aiutare la buona stampa. L'applaudito discorso dà occasione ad un'animata discussione in merito. Vista l'impossibilità di fondare un periodico speciale per i giovani si decide di sostenere, migliorare e diffondere la „Voce del popolo.“ Con ciò si chiude l'adunanza antimeridiana.

Verso le 10 coi vessilli e una fanfara giungono numerosissimi i giovani di Capodistria e di Isola, impediti durante la mattinata. Si ordina il corteo e fra lo squillar delle trombe si ascende il sacro colle fra continue acclamazioni. Mentre si stringono le destre di tanti amici non più visti dopo lo scoppio della guerra, mentre la fanfara eseguisce alcuni pezzi, nel refettorio dei RR. i padri e delegati discutono lo Statuto della Federazione ed eleggono un nuovo comitato provvisorio.

Verso le 5 dopo la benedizione col SS.mo si riapre l'adunanza. Presiede Trabucco che dà la parola al nostro don Angeli, il quale con uno smagliante discorso entusiasma tutti, strappa calorosi applausi che alla fine sembra non vogliono finir più. Dopo di lui porta l'entusiastico saluto dei giovani cattolici universitari di Roma Carlo Riccobon, della nostra „Fides“ laureando in belle lettere, il quale interrotto molte volte dagli applausi sprona tutti al lavoro, ognuno al suo posto: chi nell'officina, chi al campo, chi dalla cattedra, tutti dobbiamo essere soldati della grande idea all'ombra della bianca bandiera della democrazia cristiana.

Rappresentante degli agricoltori il nostro socio Francesco Vattovaz con entusiasmo e naturalezza dipinge la lotta contro il socialismo nella quale i giovani devono essere all'avanguardia e chiude dopo d'aver destato l'entusiasmo di tutti con un „Evviva il Papa“ che è ripetuto da tutti i presenti. Molto applaudito fu pure il nostro giovane C. Luglio che parlò a nome degli operai cattolici sulla necessità dell'organizzazione nella lotta contro il male, che invade la società moderna. Una vera ovazione fu tributata

alla memoria del primo presidente della Federazione giovanile Giuseppe Buttinar quando Antonio Minca ne rievocò la nuschia figura e lo propose all'imitazione di tutti i giovani.

Antonio Tamero di Pirano ricorda felicemente l'opera benefica di Benedetto XV e da ultimo G. Brunich pure di Pirano col suo noto entusiasmo incoraggiò tutti al lavoro invitandoli ad attingere la forza nell'Eucarestia. Ghislanzoni porta il saluto dei valorosi giovani cattolici milanesi, che il 31 agosto si sono raccolti a Milano in 20 mila per festeggiare il Cardinale dei giovani C. Ferrari.

Dopo di ciò Trabucco legge i seguenti telegrammi spediti a S. S. e al Comm. Pericoli presidente della G. C. I.:

Al Santo Padre Benedetto XV.

Uniti per indomita fede, suprema tuttrice ai piedi Madre celeste a Strugnano, giovani cattolici Trieste, Istria, Fiume, al Padre Santo esprimono fidi e devoti sentimenti ubbidienza e amore implorando apostolica benedizione.

Al Comm. Pericoli - Roma.

Giovani cattolici triestini, istriani, fiumani uniti fraternamente in organizzazione, portino al valoroso presidente giovani cattolici italiani saluti e omaggi terre redente.

Ringrazia i convenuti, eccita tutti alla perseveranza e chiude l'imponente convegno. Degno di nota e di ammirazione fu pure il giovane Bastia di Muggia il quale durante il Congresso seppe raccogliere ben 200 lire pro „Voce del Popolo“.

Il sole intanto declinando ci avvia che è ora di far ritorno alle nostre case. Si ordina il corteo e allegri ci si avvia al molo per salutare i triestini e muggesani che partono col p. roseo e i giovani di Pirano che a piedi si dirigono alla volta della loro città. Gli evviva si fanno più frequenti, si stringono focosamente le destre ci si dà l'arcivederci e poi gli isolani, i capodistriani e i fiumani fanno ritorno al Santuario dove per rendere più breve l'attesa si recita il S. Rosario e si cantano le litanie.

Alle 9 a malincuore, salutati da bei fuochi di artificio, si abbandona il Santuario si dà l'assalto al vaporetto e alternando canti e suoni si dà sfogo al proprio entusiasmo.

A Capodistria prima di separarsi si suonano alcuni pezzi e poi allegri e contenti col fermo proposito di lavorare assiduamente per la causa cattolica ognuno va a prendere il meritato riposo.

LE NOSTRE ASSOCIAZIONI

Duplici modo dell'azione cattolica.

L'altra volta abbiamo detto che le nostre associazioni pur non trascurando niente di ciò che è buono e utile, si occupano principalmente della formazione ed educazione cristiana di tutti gli iscritti in modo da far di loro dei cristiani veri, convinti, che non si vergognino della loro fede. Però per avere un perfetto funzionamento è necessario che il lavoro sia diviso, che una associazione abbia un compito, l'altra ne abbia un altro.

Per questo appunto abbiamo l'Unione Popolare che è per tutti, la Società della Gioventù cattolica, che è per la gioventù maschile, e l'Unione tra le donne cattoliche, che è per il sesso femminile. Tali associazioni, nei rispettivi loro campi, mirano a formare gli individui e per essi le famiglie e l'intera società a una vita intellettuale e morale, non solo in teoria ma anche in pratica, perfettamente cristiana e cattolica.

L'azione della Chiesa però, non si limita solo a promuovere il bene delle anime, ma, ad esempio del Suo Divino Fondatore, che pur predicando la Verità e santificando le anime, risanava gli ammalati, risuscitava i morti e sfamava le turbe, cerca essa di promuovere lo sviluppo materiale dei popoli con provide istituzioni economiche, come casse rurali, cooperative, consorzi ecc. le quali se animati dallo spirito vivificatore della Chiesa, non potranno che essere di immenso vantaggio alla società.

Oh, essa sa troppo bene che l'uomo è composto di anima e di corpo e non ha bisogno che il socialismo corruttore

e materializzatore delle forze e delle tendenze più pure dell'anima venga ad inseguirlo. Noi ai seduttori di popoli, mostreremo il nostro lavoro fatto a vantaggio degli operai nel Belgio, nella parte più florida della Germania e quello che si va facendo ancora nei paesi latini. La Chiesa è madre; niente può trascurare quindi di ciò che torna a bene dei suoi figlioli.

AZIONE GIOVANILE

Cessata la guerra e ritornati i giovani ai pacifiche occupazioni nelle loro famiglie anche il movimento cattolico giovanile riprese nuovo vigore. In questi ultimi giorni in parecchie città d'Italia si tennero dei congressi giovanili.

Un vero trionfo dell'idea sociale cattolica riportarono i giovani milanesi che si raccolsero in più di 20.000 con 300 bandiere e 30 musiche. I socialisti e i massoni tentarono di impedire questa manifestazione solenne assaltando proditoriamente i preti e i giovani specialmente più piccoli, strappando e lacerando alcune bandiere difese a morte dai valorosi nostri giovani.

Ilari e calmi questi eroi opposero il loro petto alla rabbia bolscevica e massonica, che mentre predica a tutti la libertà non può permettere una pacifica dimostrazione di ordine e di fede.

O giovani rispecchiamoci in questi veri eredi dei martiri del Cristianesimo, impariamo pur noi a non temere nessun nemico, a vincere il rispetto umano che tutto ammorba attorno a noi.

Il nostro plauso a voi o fratelli che per Cristo e per il Papa avete versato anche il sangue Sulla via che voi magistralmente ci tracciate cercheremo anche noi di avanzare colle nostre deboli forze.

* Il 7 settembre si è tenuto a Padova un ben riuscito convegno dei giovani della città e della provincia

* Pure il 7 e l'8 settembre si tenne il congresso giovanile di tutta la Romagna a Cesena. Erano parecchie migliaia di giovani con bandiere e musiche. Fra i presenti ricordiamo il Comm. Pericoli, presidente della Gioventù cattolica ital. e il segretario Ciriaci che molti di noi conoscono.

CRONACA

Tutta l'attività svolta dalla Direzione in questo tempo fu per preparare un grande concorso al Congresso giovanile. Superando non piccole difficoltà si poté istituire una piccola fanfara che ebbe il viaggio gratuito. Per l'occasione si stamparono un migliaio di manifestini con a tergo gli inni che si dovevano cantare al Congresso: „Noi vogliamo Dio“ e „Pietà Signor“.

.. Con grande nostra gioia potemmo aver fra noi gli amici di Fiume che fra mille ostacoli vollero portare il loro entusiasmo, tutto l'eroico loro coraggio al nostro Congresso.

L'Associazione naz. Trento - Trieste inviò alla „Fides“ questo telegramma:

Dite giovani fiumani che domani intervengono alla vostra festività Strugnano che saremo sempre con loro.

Del-gazione di Capodistria della „Frento-Trieste“.

La „Fides“ rispose:

Lieti di essere interpreti dei Vostri nobili sentimenti di fraterno amore per la martire del Quarnero, abbiamo partecipato il Vostro telegramma ai valorosi giovani catt. fiumani, che con grato animo Vi ringraziamo sentitamente e contraccambiano il loro entusiastico saluto, sicuri sempre del Vostro appoggio nella lotta santa per il raggiungimento del comune ideale.

Lunedì 8 corr. alle 1.30 molti soci si recarono al molo per dar l'arrivederci agli indimenticabili giovani che già altre volte vennero ad onorare i nostri convegni.

E' sacro dovere di ogni giovane cattolico di sostenere con il suo obolo l'unico nostro giornale „La Voce del Popolo“.

DOLOROSA NOTIZIA

All'ultima ora ci giunge la notizia, che il nostro zelante assistente ecclesiastico Don ANTONIO ANGELI dovrà fra breve con nostro sommo rincrescimento abbandonare la nostra città per recarsi a Dignano dove fu destinato dai suoi superiori quale cooperatore parrocchiale. Ne ripareremo nel prossimo numero.

FIORI D'ARANCIO.

L'ottimo e zelante nostro socio Giovanni Maier primo presidente della „Fides“ domenica 14 corr. si unì in matrimonio colla signorina Giacomina Riccobon.

Ad essi vadano i più fervidi auguri di felicità da parte della „Fides“ e della „Vita Giovanile“.

Ad multos annos!

PER LA „VITA GIOVANILE“

5 amici in omaggio	L. 9.—
D. Guglielmo Ludescher dei PP.	
Stim. Roma	„ 5.—
D. Francesco Damiani, Buie	„ 5.—
N. N.	„ 5.—
Alcuni amici bene augurando alla „Vita Giovanile“	„ 16.35
Ten. A. Rappanelli cappell. del 11 regg.	„ 5.—
A bordo dell'Oltra	„ 42 54
A. Blau, Fiume	„ 10.—
Don Giovanni Lona Stim., Trento	„ 10.—
A tutti i generosi oblator i nostri sentiti ringraziamenti.	

PICCOLA POSTA.

Vecchio nuovo amico, Umago - Ricevuta Sua. Grazie infinite delle belle parole di incoraggiamento. Vattovaz sta preparandosi. Saluti a tutti i giovani.

Per sovrabbondanza di materia rimandiamo al prossimo numero diversi articoli.

GIUS. APOLLONIO gerente responsabile.